

COMUNITA' DEI PROFUGHI EL-AURIANI
Gli El-Auriani
di Insha Id Achem

Nelle scorse dissertazioni abbiamo conosciuto più a fondo i tre personaggi el-auriani che si sono succeduti negli episodi delle quattro serie di Star Trek. Li abbiamo, per così dire, sviscerati, siamo andati a fondo dei loro caratteri, delle loro gesta, delle loro debolezze e virtù, dei loro valori morali.

Rapidissimamente richiamo alla mente chi sono e quali sono le loro caratteristiche principali.

La prima è Guinan, barista dell'Enterprise-D, apprezzata per le sue capacità di discernimento e di consiglio. Picard si confida con lei e le chiede ogni tanto consigli. La sua percezione del tempo va al di là di quella dei normali esseri umani.

Il secondo è Martus, visto solamente in un episodio di Deep Space Nine. È un imbroglione matricolato, sleale, disonesto, ingenuo, anche se in fin dei conti è un tipo che risulta simpatico (non a Odo, però).

L'ultimo, il più terribile, ma il più triste, quello per cui provare solo pietà, è il dottor Tolian Soran di Generazioni. L'assassino, o quasi, el-auriano votato alla ricerca della vita nella morte del Nexus.

Il quadro non è particolarmente attraente. A conti fatti si salva solo Guinan secondo i nostri parametri, o i miei, di giudizio.

L'unica che abbia rispetto per la vita, per le persone, che manifesti l'esistenza presso El-Auri di valori simili ai valori federali.

È possibile, mettendo insieme questi pochi tasselli, ricavare alcune informazioni generali sugli El-Auriani?

Qualcosa sì. Innanzitutto possiamo tentare di individuarne la provenienza.

Nell'episodio "Chi è Q?" l'Enterprise-D raggiunge il settore J25 nel Quadrante Delta, a due anni dal più vicino confine del territorio federale. Guinan dice che quello è un settore dello spazio conosciuto alla sua razza, è un'area che loro hanno esplorato. Questo mi fa credere che possano provenire dal Quadrante Delta, anche se ritengo che vengano da un territorio ben più lontano del settore J25. Infatti i Borg hanno distrutto il pianeta natale della civiltà el-auriana almeno settantuno anni prima del primo contatto fra la Federazione e gli esseri macchina che sappiamo provenire dal Quadrante Delta, e presumo che se El-Auri fosse stato nei pressi del settore J25, che - ricordo - si trova a soli due anni dal territorio federale, avrebbero invaso la Federazione ben prima del 2366/7.

Nel corso di TNG non si sono avute informazioni di sorta sulla religione degli El-Auriani; soltanto in Generazioni viene fatto qualche accenno. Nell'alloggio di Guinan si trova una statuetta che rappresenta un qualche Dio. Soran, soprattutto nel

libro di Generazioni, intercala spesso dicendo "Per gli dei!" Ciò mi fa credere che la religione di El-Auri sia di tipo politeista, o perlomeno che una delle religioni sia tale. Altre informazioni su questo argomento non sono attualmente disponibili.

La razza. È possibile dire che uno dei tre personaggi di cui stiamo parlando rappresenti l'esemplare tipico della razza? Io non credo, non ci è dato sapere se la civiltà di El-Auri fosse una civiltà dedita alle arti, alla guerra, al commercio, al furto o all'assassinio.

Oltre al fatto che sono degli ascoltatori non sappiamo altro di certo. Solo la capacità di ascolto sembra essere una caratteristica tipica della razza e accettata come tale.

Ad un'altra caratteristica si è fatto cenno in più di una occasione dando luogo ad una credenza sbagliata.

Erroneamente si è ritenuto, e qualcuno ne è ancora convinto, che gli El-Auriani abbiano una percezione del Continuum Spazio-Temporale superiore a quella che possiedono le altre razze finora conosciute nell'universo di Star Trek. Guinan ha effettivamente dimostrato di possedere questa particolare percezione soprattutto nell'episodio (stupendo) "L'Enterprise dal passato" in cui, sola, riesce a capire che c'è qualcosa che non va nella realtà che l'equipaggio sta vivendo. Non esita a convincere Picard che l'Enterprise-C deve tornare nel suo tempo, andando incontro a morte certa, e con essa Tasha che dovrà così morire per la seconda volta. Non esita a spedire decine di uomini e donne alla morte 'solo' per una sua particolare sensibilità.

Erroneamente, però, questa sensibilità viene attribuita a tutto il popolo di El-Auri, ma in realtà non è così. In Generazioni Guinan spiega chiaramente che la sua particolare sensibilità, percezione della realtà, è dovuta all'esperienza vissuta dai profughi elauriani a bordo della Lakul. E lo stesso Soran afferma che la sua esperienza nel Nexus lo ha dotato di una particolare percezione che gli consente di leggere nei cuori della gente fino in profondità. Dunque solo quei 47 ascoltatori possiedono in realtà questa spiccata capacità di leggere oltre le righe del tempo, di vedere oltre la linea dell'orizzonte, un po' più in là delle capacità di tutti gli altri El-Auriani.

Solo 47.

E scopriamo, inoltre, sempre dalla visione di Generazioni, che quella capacità è tale perché nel Nexus è rimasta una eco di quei 47 El-Auriani. Se, per ipotesi, il Nexus potesse venire distrutto, sarebbe possibile ritenere che Guinan e gli altri 45 El-Auriani (si ricordi che Soran è morto, perlomeno nella realtà esterna al Nexus) perderebbero i loro poteri.

Questo fatto, dei poteri particolari di 46 El-Auriani, non porta nessuna novità evolutiva alla razza, come si potrebbe essere

portati a pensare in un primo momento, poiché se è vero che la percezione particolare del Continuum Spazio-Temporale dipende dalla presenza di una eco nel Nexus è anche vero che tale presenza non può essere trasferita geneticamente agli eredi, per cui i figli di Guinan e degli altri profughi non dovrebbero, secondo quanto detto, possedere capacità di alcun genere. È dunque sfatato un mito. Credevamo che gli El-Auriani fossero una razza dotata di poteri superiori invece si rivelano essere una razza normale con una propensione all'ascolto! Non è così semplice. Gli El-Auriani vivono centinaia di anni e questo li rende particolarmente preziosi per lo sviluppo della Federazione, che potrebbe assegnare loro un ruolo di notevole importanza. Pensate ad avere degli El-Auriani come storici ufficiali. Potrebbero riportare con esattezza fatti accaduti cinquecento, mille, forse millecinquecento anni prima come se fossero accaduti ieri mattina. Sarebbe una funzione di fondamentale importanza per il mantenimento della memoria storica di qualunque razza. Inoltre la loro esperienza di vita, unita alla loro capacità di ascolto, li renderebbe utilissimi consiglieri di bordo. È auspicabile che la Federazione tenga nel dovuto conto la risorsa che ha per le mani prima che svanisca del tutto e di El-Auri non rimangano che le ceneri.

Concludendo le considerazioni circa la forma della civiltà elauriana, sostengo che non sia possibile dare un giudizio sulla base degli El-Auriani viventi, che non sia possibile basarsi su di loro per dire com'era la civiltà el-auriana per tre motivi:

- hanno subito una perdita immensa, hanno perso le famiglie, la casa, il pianeta, gli amici. Tutto quello che gli ricordava la loro esistenza;
- hanno vissuto per ottant'anni da profughi, in mondi diversi dal loro, senza contatti con altri El-Auriani, o con pochissimi contatti. Quando mancano i contatti con la civiltà di origine e si è in contatto solo con culture diverse ci si imbastardisce, si perdono i valori base e si accumulano i valori altrui;
- sono solo tre persone, e tre persone non rappresentano un campione significativo.

Un'ultima considerazione che voglio portare riguarda la quantità di El-Auriani che ancora vivono. Noi sappiamo per certo che ce ne sono 46 ancora vivi, dopo la morte di Soran. Ma probabilmente altri El-Auriani sono sopravvissuti all'olocausto.

Martus potrebbe essere uno di questi ultimi, la sua 'innocenza', ingenuità, mi porta a credere che non abbia vissuto l'esperienza del Nexus come Soran e Guinan.

Ma se anche fosse, il numero degli El-Auriani non potrebbe superare le poche migliaia. La speranza che ho nel cuore è che fra i dissidenti Borg che creano la nuova cooperativa nell'episodio di Voyager "Unito", ci sia anche qualche El-Auriano.

Fonti: tutti gli episodi di TNG in cui appare Guinan; Generazioni (compresa la novellizzazione ad opera di J.M. Dillard).



STIC
STAR TREK ITALIAN CLUB